

Anziani-Disabili

Nuove opportunità assistenziali a domicilio

SCHEDA N. 1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
			X	X				
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
			X			X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Nuove opportunità assistenziali a domicilio

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti**
- **Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Progetto TRASPORTI Maria Pia Bagnoli Unione Comuni del Rubicone tel: 0541/809675 e-mail: mariapia.bagnoli@unionecomuniderubicone.fc.it
	2. Progetto PASTI A DOMICILIO zona collinare: ASP DEL RUBICONE zona costiera: COMUNE DI CESENATICO Rossella Saponaro tel: 0547/79202 e-mail: r.saponaro@comune.cesenatico.fc.it
	3. Progetto TELEASSISTENZA ASP DEL RUBICONE Elisa Zamagni tel: 0541/942485 e-mail: elisa.zamagni@aspdelrubicone.it
4. Destinatari	Anziani , Disabili e i loro Caregiver

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale
6. Azioni previste	1. Progetto TRASPORTI Consolidamento del progetto distrettuale di trasporti rivolto ad anziani e disabili non autosufficienti realizzato dai diversi comuni del Distretto. Il servizio è diretto a consentir alle persone individuate l'accesso alle strutture sanitarie, socio-assistenziali, riabilitative pubbliche o convenzionate, per l'effettuazione di visite mediche, analisi cure riabilitative, centri ricreativi per anziani e centri diurni. E' stato redatto un protocollo comune distrettuale. Per i comuni collinari vi è la possibilità di inserire questo progetto nel piano distrettuale contro la fragilità sociale. 2. Progetto PASTI A DOMICILIO Il servizio prevede la fornitura di pasti a domicilio; fruiscono del servizio persone non autosufficienti. Questo servizio é garantito tutti i giorni dell'anno, compresi i giorni festivi, potenziando i servizi già esistenti nei vari territori. E' prevista l'erogazione del servizio da parte del comune di Cesenatico e dell'Asp del Rubicone per un numero massimo di pasti die pari a 50 per tutto l'arco dell'anno. 3. Progetto TELEASSISTENZA - <u>il servizio di telesoccorso:</u> è un servizio nato per garantire la serenità e la sicurezza domiciliare, senza più il timore di non poter chiedere o ricevere aiuto in situazioni di difficoltà. Ritarda, o addirittura evita, il ricorso alla istituzionalizzazione e favorisce la permanenza dell'individuo nel proprio contesto sociale. L'utente viene dotato di un'unità domiciliare collegata al telefono di casa ed un telecomando da portare sempre con sé. Il telecomando è in grado di attivare l'unità a distanza (normalmente copre l'area di un'abitazione). In caso di bisogno, l'utente aziona il telecomando e l'unità domiciliare compone automaticamente il numero della Centrale d'Ascolto. Qui, uno staff di operatori opportunamente formati è pronto a ricevere, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, le richieste di aiuto ed attivare i soccorsi più efficaci. Il dispositivo di riconoscimento automatico del chiamante si dovrà collegare al sistema informativo della Centrale d'Ascolto fornendo in tempo reale all'operatore tutti i dati di cui necessita. - <u>il servizio di teleassistenza:</u> è un servizio che viene svolto mediante intervento di un operatore qualificato che contatta telefonicamente, in base ad una frequenza prestabilita dalla responsabile del caso, 1 o 2 volte a settimana, l'utente che usufruisce del servizio, al fine di accertarne le condizioni di salute e l'eventuale stato di bisogno. Attraverso il servizio si raggiunge il risultato che l'utente può vivere con maggiore tranquillità e sicurezza nonché un sostegno psicologico, un indirizzo verso la rete dei servizi nel caso in cui se ne abbia necessità ed una relazione stabile nel tempo. Si richiede che l'operatore addetto alla centrale di ascolto sia opportunamente formato. Operatori opportunamente formati ricevono, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, le richieste di aiuto e ad attivare i soccorsi più efficaci. La Centrale d'Ascolto deve fornire in tempo reale all'operatore tutti i dati di cui necessita. - <u>il servizio sensore caduta:</u>

	è un servizio installabile al domicilio che utilizza un processo di rilevamento in grado di identificare una caduta reale o una mancanza di movimento all'interno dell'abitazione. - <u>il servizio sensore monossido</u>: consiste nell'installazione di un sensore che rileva la presenza di monossido di carbonio rappresentando un valido dispositivo di sicurezza in alloggi in cui siano presenti apparecchi a fiamma libera. - <u>il servizio di videosorveglianza per controllo assunzione farmaci</u>: consiste in un servizio ad alta valenza socio-sanitaria rivolto a coloro che vivono in situazioni a rischio sanitario, temporanee o croniche, con contenuti specifici per ogni singolo paziente, concordati con gli operatori sanitari e mirati sulle specificità delle patologie. Permette il controllo dell'assunzione di farmaci, da estendersi da una a tre volte al giorno. Tutti i servizi sono stati studiati per essere realizzati in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari dei diversi Comuni del Distretto, per permettere sia alle persone con problemi di non autosufficienza fisica, sensoriale o di isolamento relazionale, di rimanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza e serenità, sia di conoscere in tempi reali i bisogni di anziani fragili che permangono al proprio domicilio e programmare in maniera tempestiva eventuali interventi di rete (es. la Centrale rileva necessità di intervento per consegna spesa al domicilio o pasto a domicilio, indirizza la persona o il familiare verso l'assistente sociale per la realizzazione dell'intervento).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Progetto TRASPORTI Personale Amministrativo, Volontari, Personale del terzo settore.
	2. Progetto PASTI A DOMICILIO Operatori per la consegna dei pasti a domicilio, personale per la preparazione, reperibilità di un Assistente Sociale per zona costiera, personale amministrativo.
	3. Progetto TELEASSISTENZA referenti Asp del Rubicone, resp. servizi sociali comuni distretto (a.s.), referenti Ausl
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Progetto TRASPORTI <u>Indicatori di monitoraggio</u> Consolidamento progetto nei diversi comuni del Distretto <u>Risultati attesi</u>

	Numero trasporti effettuati e rispetto programmazione									
	2. Progetto PASTI A DOMICILIO <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero pasti consegnati, numero segnalazioni verso i servizi/familiari attivate in seguito a consegna <u>Risultati attesi</u> Consolidamento del progetto ecoerenza nell'erogazione dei pasti secondo il piano programmatico sopra declinato									
	3. Progetto TELEASSISTENZA <u>Indicatori di monitoraggio</u> Consolidamento del progetto <u>Risultati attesi</u> Erogazione del servizio in coerenza con le linee programmatiche del progetto									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Progetto TRASPORTI	€ 8.000							€ 8.000		
2. Progetto PASTI A DOMICILIO	€ 95000						€ 95.000			
3. Progetto TELEASSISTENZA	€ 5.000							€ 5.000		
Totale piano finanziario	€ 108.000						€ 95.000	€ 13.000		

Emersione, regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura a favore degli assistenti familiari

SCHEMA N. 2

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Emersione, regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura a favore degli assistenti familiari

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Implementare le attività di qualificazione del lavoro di cura rivolto alle badanti**
- **Sperimentazione nuovi servizi distrettuali a sostegno del domicilio**
- **Raccordo tra i punti informativi quali gli sportelli sociali, sportelli sindacali, volontariato, ...**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Progetto CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE (vedi scheda assegni di cura) Azienda AUSL Cesena
	2. Spazi di aggregazione Elsa 3. Sportello INFOCARER 4. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Progetto CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE (vedi scheda assegni di cura) Dott. Flavio Biondini Dipartimento di cure primarie Servizio Anziani. tel: 0547/22358 e-mail: fbiondini@ausl-cesena.emr.it
	2. Spazi di aggregazione Elsa 3. Sportello INFOCARER 4. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura Valeria Gentili e Malgorzata Rzakowska tel: 0541/941371 fax: 0541/943595 e-mail: intercultura@unionecomunidelrubicone.fc.it

4. Destinatari	Anziani e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche area immigrazione
6. Azioni previste	1. Progetto CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE Integrazione dell'assegno di cura erogato ad anziani non autosufficienti. La previsione per l'anno 2012 è data dal mantenimento degli assegni in carico al 01.01.2011. E' stato istituito un gruppo di lavoro composto sia da professionisti dell'Azienda usl che dei comuni con l'obiettivo di ridefinire le modalità per l'assegnazione degli assegni di cura per anziani. - Contributo aggiuntivo (€ 160 mensili) per sostegno al processo di regolarizzazione per assistenti familiari straniere: ridefinire, rispetto al consolidato, il numero dei contributi erogati per mantenere la sostenibilità a 50-80 contributi all'anno . Tale ridefinizione verrà realizzata dal medesimo gruppo di lavoro incaricato del riesame delle modalità per l'assegnazione degli assegni di cura per anziani. 2. Spazi di aggregazione Elsa Consolidamento dell'attività svolta nei tre Spazi di aggregazione nel Distretto Rubicone Costa: a Savignano sul Rubicone, Gambettola e Cesenatico. Gli spazi rispondono all' esigenza delle donne lavoratrici straniere addette alla cura di incontrarsi in un clima caldo e accogliente. Attività dello spazio: - informazioni sui servizi che il territorio offre - scambio di servizi utili - ascolto e raccolta dei bisogni - corsi di lingua a campo semantico definito - incontri formativi tematici sul lavoro di cura - attività ricreative e di svago All'interno dello spazio è presente un'operatrice che accoglie ogni singola persona portatrice delle proprie tradizioni e dei propri vissuti. Lo spazio nato come luogo aggregativo-ricreativo fra connazionali, è divenuto sempre più un punto in cui le donne possono rilassarsi e dedicare del tempo a loro stesse, sentendosi così valorizzate in quello che fanno. 3. Sportello INFOCARER Consolidamento dell'attività di un punto informativo in cui i familiari possono trovare una risposta ai loro bisogni ed essere orientati in modo mirato all'uso dei servizi. In particolare lo sportello offre • Informazioni e orientamento su: Servizi di assistenza pubblici e privati del territorio, modalità di regolarizzazione di

	un'assistente familiare con contratto di lavoro domestico, iniziative del territorio per familiari/caregiver, come cercare un'assistente familiare Consulenza e sostegno su: aspetti quotidiani dell'inserimento in famiglia, costruzione di relazioni positive tra famiglia, anziano e assistente familiare, aspetti di multiculturalità nel lavoro di cura, utilizzo dei servizi del territorio.
	4. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura è un coordinamento di tutti gli sportelli, i servizi, gli operatori appartenenti al pubblico e al privato sociale che, nel territorio del Distretto Rubicone-Costa, entrano in contatto con familiari, anziani e assistenti familiari stranieri. Obiettivo della rete è sostenere il lavoro di cura a domicilio e migliorare a livello locale l'accessibilità delle famiglie e delle donne straniere ai diversi servizi che si occupano di lavoro di cura. Il sostegno al lavoro di cura si colloca in armonia con le direttive regionali e l'istituzione del Fondo Regionale per la Non autosufficienza (FRNA) per quel che concerne il sostegno alla domiciliarità, il riconoscimento del lavoro svolto dai caregiver e il sostegno, espresso in varie forme, alla loro attività, la promozione dell'emersione del lavoro nero, il supporto e una maggiore qualificazione delle assistenti familiari straniere. Azioni: - Ampliamento della Mappatura dei punti di accesso al lavoro di cura - Sensibilizzazione operatori dei servizi socio-sanitari e del privato sociale sul tema della cura e sue implicazioni - Condivisione di una metodologia di lavoro integrata e trans comunale. - Condivisione di un approccio alle problematiche insite nel fenomeno del lavoro di cura e del sostegno alla domiciliarità. - Elaborazione di alcune strategie di collaborazione tra i servizi per facilitare l'accesso delle lavoratrici straniere e delle famiglie ai servizi (passaggio dall'informale al formale) - Incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione del territorio
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Centri per l'impiego, Sindacati, Associazioni di categoria, Centri di Servizio per stranieri, Centri di ascolto Caritas, Associazioni del territorio, centri sociali per anziani, Centro Famiglie, Centro Donna.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Progetto CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE Personale Amministrativo, UVG
	2. Spazi di aggregazione Elsa Operatrice degli spazi Coordinatrice degli interventi relativi al lavoro di cura
	3. Sportello INFOCARER operatrici sportello, mediatori culturali e coordinatore d'area

	4. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura Coordinatrice degli interventi relativi al lavoro di cura Operatrice degli spazi e dello sportello Infocarer
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Progetto CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero assegni erogati <u>Risultati attesi</u> Rispondere alle esigenze degli anziani/erogare gli assegni in tempi congrui, coerentemente alle linee di programmazione.
	2. Spazi di aggregazione Elsa • Realizzazione di spazi di incontro accoglienti e accessibili dalle assistenti familiari straniere presenti nei diversi territori del distretto • creazione di spazi quali luoghi di multiculturalità e di valorizzazione delle culture di appartenenza in un'ottica di mutualità e solidarietà di genere • superamento delle situazioni di isolamento in cui le assistenti familiari spesso si trovano a vivere • promozione di una maggior integrazione socio-culturale • qualificazione del il lavoro di cura delle assistenti famigliari • inserimento del lavoro delle assistenti familiari nella rete sei servizi
	3. Sportello INFOCARER • Miglioramento del lavoro di rete tra i servizi • Superamento dell'isolamento delle famiglie e del loro carico emotivo e avvio all'uso mirato dei servizi • Emersione dell'informale e passaggio al formale nell'incrocio domanda e offerta
	4. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura • Promozione di maggiori occasioni di incontro tra operatori appartenenti a servizi e territori diversi per un confronto sulle buone prassi • Scambio di buone prassi • Confronto sugli aspetti più problematici del lavoro di cura a livello locale • Diffusione e consolidamento delle esperienze più significative • Promozione di servizi di informazione, ascolto, consulenza e aggiornamento, sia per i familiari che per le assistenti • Promozioni di momenti di sensibilizzazione nel territorio

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati one)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale
1. Progetto di innovazione CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE (vedi scheda assegni di cura anziani)									
2. Spazi di aggregazione Elsa	€ 18.600,00	€ 5.600,00	€ 13.000,00						
3. Sportello INFOCARER	€ 7.515,00	€ 2.300,00	€ 5.251,00						
4. Azioni di supporto al lavoro di cura assistenti familiari straniere-FORMAZIONE									
5. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura									
Totale piano finanziario	€ 26.115,00	€ 7.900,00	€ 18.251,00						

Implementazione del servizio di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico

SCHEDA N. 3

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Progetto di sviluppo/innovazione servizio di consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Anziani e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	1. Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico - Attività di informazione e consulenza: viene svolta da una équipe multidisciplinare socio-sanitaria, composta da un operatore sociale, un educatore professionale, un fisioterapista e un geometra. Lo sportello informativo è aperto presso il Comune di Savignano il giovedì dalle 14,30 alle 16,30. - Contributi economici: non vengono concessi in base a domanda specifica, ma sono uno degli interventi prevedibili e finanziabili, se ricorrono le condizioni soggettive previste dalla legge. 2. Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informativa e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89 Incontri con gruppi professionali, utenza, servizi comunali 3. Contributi Mobilità legge regionale 29/97 L'art. 9 della Legge Regionale 29/07 prevede contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1.Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico 2.Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informativa e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89 3.Coantributi Mobilità legge regionale 29/97 Personale Amministrativo, operatori dell'Azienda usl, un geometra.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico <u>Indicatori di Monitoraggio</u> numero consulenze <u>Risultati attesi</u> implemenatazione consulenze in corso d'anno e avvio lavori in base ad istruttoria
	2. Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informativa e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89 <u>Indicatori di Monitoraggio</u> numero incontri con con gruppi professionali/numero partecipanti <u>Risultati attesi</u> Miglioramento dell'accesso al servizio da parte dei cittadini disabili ed anziani
	3.Coantributi Mobilità legge regionale 29/97 <u>Indicatori di Monitoraggio</u> Rapporto tra numero di domande di Contributi e numero di Contributi Concessi

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico	€ 33.000,00						€ 33.000,00			
2. Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informazione e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89 (vedi area marginalità)										
3. Contributi Mobilità legge regionale 29/97	€ 38.600,00	€ 11.600,00	€ 27.000,00							
Totale piano finanziario	€ 71.600,00		€ 27.000,00				€ 33.000,00			

Azioni a sostegno delle fragilità

SCHEDA N. 4

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
			X	X				
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
			X			X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Azioni a sostegno delle fragilità

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Consolidare progetti, anche di ambito comunale, in collaborazione con l'associazionismo
- Favorire la permanenza al domicilio attraverso l'implementazione della domiciliarità
- Promuovere la personalizzazione degli interventi
- Formazione dei volontari e implementazione della cultura del volontariato
- Sostenere la prevenzione attraverso il riconoscimento e l'identificazione della fascia a rischio
- Favorire la messa in rete dei centri anziani e l'apertura di nuovi centri ad implementazione della rete esistente

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Progetto distrettuale a supporto della popolazione fragile Ausl Cesena
	2. Progetto sovracomunale rivolto a soggetti fragili: una rete su cui contare Comune di Longiano
	3. Progetto rivolto a soggetti fragili: una rete tra i Borghi Comune di Borghi
	4. Come prima, Più di prima Comune di Roncofreddo
	5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico Comune di Cesenatico
	6. Abbonamento trasporti anziani Estate Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Progetto distrettuale a supporto della popolazione fragile Dipartimento di cure primarie

	Servizio Anziani tel: 0547/352432
	2. Progetto sovracomunale rivolto a soggetti fragili: una rete su cui contare Dr.ssa Graffieti Paola Piazza Tre Martiri 8 Longiano tel: 0547/666456 e-mail: graffieti@comune.longiano.fc.it
	3. Progetto rivolto a soggetti fragili: una rete tra i Borghi Elio Magnani tel: 0541/947411 e-mail: e.magnani@comune.borghi.fc.it
	4. Come prima, Più di prima Assessore Milena Bagnolini Sport@comune.roncofreddo.fc.it 338/3123083 Assessore Dario Onofri poliotichesociali@comune.roncofreddo.fc.it cell. 3472109474
	5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico A.S. Marco Brigliadori Coordinatore area anziani tel: 0547/79266 e-mail: m-brigliadori@comune.cesenatico.fc.it
	6. Abbonamento trasporti anziani Estate Maria Pia Bagnoli Unione Comuni del Rubicone tel 0541/809675 e-mail mariapia.bagnoli@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Disabili, Anziani e i loro Caregiver

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale
6. Azioni previste	1.Progetto distrettuale a supporto della popolazione fragile <u>In tutto il Distretto</u> - Mappatura delle realtà associative, forme aggregative e altri soggetti sensibili alle problematiche della popolazione anziana e/o di volontariato e promozione sociale del territorio; - Contatti con i suddetti soggetti per approfondimento ed Identificazione dei problemi di rischio di isolamento specifici del contesto territoriale di riferimento, Censimento delle iniziative già esistenti e già attive; Condivisione di una messa in rete delle risorse e delle attività già esistenti sviluppando tutte le sinergie possibili con i soggetti disponibili; - Sviluppo eventuale di ulteriori azioni; Manutenzione e supervisione del lavoro di rete, azioni di potenziamento a supporto popolazione fragile: ADI e servizi di supporto ad essa. <u>In particolare nelle aree collinari/montane</u> - Miglioramento delle condizioni di vita - Interventi nel settore dei trasporti e della mobilità - Diffuso utilizzo delle nuove tecnologie per ridurre le necessità di movimento facilitando l'accesso ai servizi ed alla pubblica amministrazione. Sostenere, attraverso esercizi commerciali polifunzionali, il mantenimento di importanti presidi di comunità - Promuovere la diffusione di nuove forme associative/cooperative, anche di piccole dimensioni, che mettano insieme fruitori dei servizi ed organizzatori di risposte, in particolare per servizi di prossimità e servizi di cura, garantendo per entrambi il radicamento sul territorio e favorendo il massimo coinvolgimento di entrambi. - Sperimentare forme innovative per l'accoglienza temporanea nel periodo invernale di anziani che vivono isolati in strutture abitative, utilizzabili negli altri periodi dell'anno per attività diverse (turismo scolastico, turismo sociale, etc.). - Diffondere l'uso di tecnologie appropriate per ampliare le possibilità di vita indipendente anche nelle zone collinari e montane, attraverso il telesoccorso e la teleassistenza e la sperimentazione di progetti mirati di telemedicina. - Valorizzare le risorse ed i servizi esistenti in una prospettiva di integrazione e sostegno delle piccole comunità, diffondendo anche esperienze di portierato sociale

	2. Progetto sovracomunale rivolto a soggetti fragili: una rete su cui contare - Implementazione attività e accessi dello sportello di comunità - Formazione ed accompagnamento di tutti i volontari coinvolti all'interno del progetto - Promozione del progetto sul territorio. - Mappatura associazioni volontariato sociale del territorio - Messa in rete azioni messe in campo dalle associazioni di volontariato - Sensibilizzazione della popolazione residente su ciascun territorio al fine di promuovere un maggior impegno civico e di cittadinanza attiva. - Ricognizione delle risorse già presenti su ciascun territorio, nell'ottica di allestire una rete di riferimenti (istituzionali e informali) in grado di sostenere l'anziano e il disabile in difficoltà - Potenzamenti dei servizi territoriali sociali destinati alla popolazione anziana. - Accoglienza e ascolto dei cittadini - Informazione sui servizi sociali comunali - Informazione atta a favorire l'accesso alle prestazioni e ai servizi socio sanitari e raccordo con i servizi competenti - Interventi di supporto alla vita quotidiana: quali, ad esempio, spesa a domicilio, piccole manutenzioni domestiche, compagnia ed ascolto, trasporti sanitari, prenotazione esami di laboratorio, ecc 3. Progetto rivolto a soggetti fragili: una rete tra i Borghi Al fine di garantire i bisogni essenziali della vita quotidiana le collaboratrici si occupano di un aiuto a domicilio per i pasti, la spesa, l'accompagnamento e del trasporto verso le strutture sanitarie o gli uffici pubblici (agevolandone la fruizione) , il supporto psicologico e il disbrigo di pratiche burocratiche. Attraverso queste attività le collaboratrici hanno la possibilità di instaurare un rapporto di fiducia con la persona che vive in solitudine, che permetterà a quest'ultimo di acquisire una maggiore sicurezza personale. Servizio di collegamento (trasporto) tra le frazioni e i comuni vicini Apertura annuale di un centro denominato "Il ritrovo"che svolge varie attività (spazio di ascolto, sostegno e condivisione di varie attività ludiche e di arti espressive) aperto a tutta la cittadinanza per offrire anche un contesto di confronto e conoscenza intergenerazionale E' prevista inoltre l'elaborazione di una mappa del ruolo e dei bisogni delle persone anziane all'interno del Comune di Borghi, al fine di elaborare interventi mirati. 4. Come prima, Più di prima • <u>Movimento lento</u> a. corso rivolto alle persone in età pensionistica studiato per ritrovare il piacere del movimento, per recuperare elasticità, funzionalità e scioltezza: - Ginnastica dolce - mobilitazione articolare - rilassamento - ginnastica correttiva b. Promuovere l'autonomia, l'autostima e permettere di migliorare i propri movimenti
--	--

	c. Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione, dell'equilibrio psico-fisico e stimolare l'aggregazione. • <u>Corso di ginnastica della Memoria</u> studio di fattibilità, raccolta di adesioni • <u>Screening e prevenzione oncologica</u> • <u>La cusena dal Noni</u> Progetto nato fra amiche, ragazze lavoratrici e mamme con difficoltà nel cucinare, per risolvere i problemi si è pensato di proporre la cucina tipica Romagnola. Lo scopo è quello della riscoperta di antichi sapori attraverso le lezioni sulla cucina Il progetto si svolge con una prima lezione teorica, dove verranno spiegate le caratteristiche e le usanze che ci legano ad alcuni ingredienti invece di altri (ad esempio lo strutto invece dell'olio per la piadina, negli anni 50 si uccideva il maiale e la coltura dell'ulivo ancora non era ben sviluppata). Le successive lezioni si svolgeranno con ordine preciso: si partirà dagli antipasti, piadina e salumi, per poi passare ai primi piatti, alla preparazione di brodi e sughi che abbineremo con paste fresche, passatelli e cappelletti con brodo di carne, tagliatelle al ragù e pasta e fagioli, successivamente si passerà ai secondi piatti, pollo locale ruspante alla cacciatore, arista al forno, gratè alla Romagnola e mezze lune di patate fritte e al forno, infine si cucineranno dolci, cantarelle, ciambella, zalèt e pere cotte nel vino. Queste serate saranno seguite da esperti e verranno utilizzati agriturismi e ristoranti del luogo. Si procederà all'acquisto degli ingredienti principali e si concluderà la serata con la degustazione. Si chiederà una quota d'iscrizione per coprire ulteriori spese e stimolare la presenza costante degli iscritti. • <u>In Zir par la Rumagna</u> Tutti i giovedì, in occasione del trasporto di anziani al centro prelievi di Longiano (che già viene effettuato dalla Croce Verde), si fa un programma mensile per ogni giovedì: dopo il prelievo, si estende l'uscita in uno dei seguenti posti, esempio: al mercato di Gambettola o Sogliano, all'ipermercato per la spesa, a visitare un monumento o una chiesa, una manifestazione o iniziativa della zona, a colazione in un luogo tipico, ecc. Inoltre una volta a settimana verrà effettuata una visita agli anziani soli per accompagnarli in occasione di visite mediche o commissioni varie
	5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico - Estensione a tutti i festivi dell'assistenza domiciliare; - Estensione modalità operativa assistenza di base (pacchetti orari diversificati) e consulenza ai familiari; - Sinergia assistenza di base/servizio pasti a domicilio; - Sinergia assistenza di base/Centro Diurno; - Pronta disponibilità, su base volontaria, di assistente sociale/assistente di base (orari eccedenti il normale orario di servizio ed i giorni festivi); - Sinergia con la struttura "Casa di Riposo Comunale"; - Riorganizzazione servizio assistenza di base per emergenza; - Sinergia assistenza di base domiciliare/Associazione "Centro Sociale Anziani Insieme" per: Manutenzione a domicilio anziani, Trasporti anziani - Collaborazione con Ass. "Centro Sociale Anziani Insieme" per un luogo di incontro per collaboratrici familiari.
	6. Abbonamento trasporti anziani Estate

	Agevolazioni trasporto estivo realizzato da Start Romagna per i residenti nella provincia di Forlì-Cesena, pensionati e non occupati con età superiore a 60 anni e con un reddito imponibile ai fini Irpef fino a 8.000 euro, o tra gli 8.001 e i 16.000 euro.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, Asp del Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore, cooperative sociali, centri sociali anziani, Associazioni Sportive, agriturismi, croce verde e Auser
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Progetto distrettuale a supporto della popolazione fragile Operatori dei servizi
	2. Progetto sovracomunale rivolto a soggetti fragili: una rete su cui contare Assistenti sociali e funzionari dei Comuni di Longiano e Gambettola, Volontari iscritti agli Albi comunali del volontariato, coordinatore/operatore di Società Arco per attività di coordinamento dei volontari, supervisione e formazione, Volontari Associazione Auser, Volontari Croce Verde, 2 Volontari Caritas Longiano, Volontari altre associazioni
	3. Progetto rivolto a soggetti fragili: una rete tra i Borghi Assistente Sociale, Responsabile Servizi Sociali, collaboratori a progetto, Volontari AUSER, Cittadini volontari.
	4. Come prima, Più di prima Relatori, volontari, proprietari dei ristoranti, insegnanti titolari locali e operatori qualificati, Operatori auser ed impresa di pulizie
	5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico Operatori dipendenti cooperativa sociale Dipendenti comunali, personale Associazione Centro Sociale e volontari
	6. Abbonamento trasporti anziani Estate Operatori dei servizi sociali del Distretto
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	2. Progetto sovracomunale rivolto a soggetti fragili: una rete su cui contare <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero aperture giornate sportello di comunità Numero di persone seguite <u>Risultati attesi</u> Numero aperture giornate sportello di comunità: 200 Numero di persone seguite: n. 100 anziani e/o disabili Numero di risorse sociali coinvolte: n. 7 associazioni Numero di attività di socializzazione svolte: n. 5 incontri nell'anno, n. 1 corso di formazione per volontari.

	3. Progetto di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete tra i borghi <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero di persone seguite, numero di risorse sociali coinvolte Numero di attività di socializzazione svolte <u>Risultati attesi</u> consolidamento attività									
	5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero trasporti, grado di copertura continuità di assistenza <u>Risultati attesi</u> Assicurare n. 150 trasporti l'anno ad anziani Grado di copertura continuità di assistenza per sette giorni ad almeno sette nuclei contemporaneamente. Grado di copertura continuità assistenziale per sette giorni ad almeno venti nuclei nel corso dell'anno. Ridurre a zero le chiamate estemporanee ad operatori fuori dall'orario di servizio									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Progetto distrettuale di innovazione servizio prevenzione soggetti fragili										
2. Progetto sovracomunale di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete su cui contare	€ 21.000,00	€ 11.000,00					€ 10.000,00			
3. Progetto di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete tra i borghi	€ 25.000,00	€ 15.000,00					€ 10.000,00			
4. Come prima, Più di prima	€ 15.000,00	€ 5.000,00					€ 10.000,00			
5. Progetto sperimentale comune di Cesenatico	€ 17.500,00						€ 17.500,00			

6. Supporto alla realizzazione di una indagine distrettuale per conoscere i bisogni del territorio tramite le associazioni di volontariato										
7. Abbonamento trasporti anziani Estate	€ 715,00	€ 215,00	€ 500,00							
Totale piano finanziario	€ 79.215,00	€ 31.215	€ 500				€ 47.500,00			

Quadro finanziario Area Trasversale Anziani e Disabili

	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
Progetto di sviluppo/innovazione TRASPORTI	€ 8.000,00				€ 8.000,00		
Progetto di sviluppo/innovazione PASTI A DOMICILIO	€ 95.000,00			€ 95.000,00			
Progetto di innovazione TELEASSISTENZA	€ 5.000,00				€ 5.000,00		
Progetto di innovazione CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSEGNO DI CURA PER REGOLARIZZAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI STRANIERE vedi assegno di cura anziani							
Spazi di aggregazione Elsa	€ 18.600,00	€ 5.600,00	€ 13.000,00				
Sportello INFOCARER	€ 7.551,00	€ 2.300,00	€ 5.251,00				
Azioni di supporto al lavoro di cura assistenti familiari straniere – FORMAZIONE							
La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura							
Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico	€ 33.000,00			€ 33.000,00			
Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informativa e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89 vedi area marginalità							
Contributi Mobilità legge regionale 29/97	€ 38.600,00	€ 11.600,00	€ 27.000,00				
Progetto distrettuale di innovazione servizio prevenzione soggetti fragili							
Progetto sovracomunale di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete su cui contare	€ 21.000,00	€ 11.000,00		€ 10.000,00			
Progetto di innovazione prevenzione soggetti fragili una rete tra i borghi	€ 25.000,00	€ 15.000,00		€ 10.000,00			
Come prima, Più di prima	€ 15.000,00	€ 5.000,00		€ 10.000,00			
Progetto sperimentale comune di Cesenatico	€ 17.500,00			€ 17.500,00			
Supporto alla realizzazione di una indagine distrettuale per conoscere i bisogni del territorio tramite le associazioni di volontariato	€ 0,00						
Abbonamento trasporti anziani Estate	€ 715,00	€ 215,00	€ 500,00				
TOTALE	€ 284.966,00	€ 50.715,00	€ 45.751,00	€ 175.500,00	€ 13.000,00	€ 0,00	€ 0,00